

Gutta cavat lapidem.

FOGLIO AMMINISTRATIVO E POLITICO

Sarà pubblicato ogni
venerdì
che risulti fondato.Non si terrà conto degli scritti
anonimi.Si respingono lettere e pieghi
non affrancati.Non si restituiscono
manoscritti.

ABBONAMENTO

In Padova a domicilio
annue L. 8.—
Fuori della Città L. 9.50
L'abbonamento è obbligato-
rio per un anno e pagabile
anche in quattro rate.

PER LE INSERZIONI

In quarta pagina rivolgersi
dal sig. Brunetti Cortelazzo
Via s. Fermo 1264, Padova
Articoli comunicati
Cent. 50 la linea.

Un Numero Cent. Cinque. — Arretrato Cent. 10.

Si pubblica ogni Martedì, Giovedì e Sabato nelle ore ant.

L'Ufficio d'Amministrazione e Direzione è in Via Pozzo Dipinto, presso la Tip. Crescini.

LE RECENTI ELEZIONI
nel Veneto

Coloro i quali hanno ancora fede nelle istituzioni costituzionali e da esse sperano la prosperità e la gloria della patria, devono aver considerato con profonda amarezza il recente spettacolo delle elezioni politiche in due Collegi della nostra Regione, Bassano e Venezia.

Un austriacante e un Carneade nella capitale; un clericale ed un buon uomo in provincia; — il conte Pier Luigi Bembo, il fedele podestà dell'Austria e il contrammiraglio Gogola, ignoto e pensionato ufficiale di marina; Andrea Secco, pacifico coltivatore di tabacco ed il sig. Conti, il vecchio e pio agente di secondo ordine nell'Emilia dei comitati Lafariniani; ecco i valenti, i valorosi campioni che la patria di Daniele Manin e di Fortunato Calvi ha il coraggio di voler mandare alla Camera a sedere accanto ai Cairoli, ai Poerio, ai Pisanelli, ai Sella, ai Mancini, ai Ferrari, ai Bertani!

Dunque noi non abbiamo più intelligenze, non abbiamo più patrioti conosciuti, non abbiamo più capacità, non abbiamo che i Secco ed i Bembo per portar alta la bandiera del Veneto?

Dunque quella desolante scarsezza di ingegni e di attitudini, che il nostro paese ha già da dieci anni rivelato nei commerci e nelle arti, nelle industrie e nella letteratura, nell'agricoltura e nella scienza, esiste e più grande anche nella politica?

Dunque nessun patriotta energico, nessuna mente eletta, nessuna individualità indipendente ed attiva trovati più tra due milioni e mezzo di abitanti?

E codesti sapienti moderati, che accusano noi di non essere gente pratica, di non saper amministrare, mandano a governare i Secco, ed i Bembo, o ad accrescere il numero delle sublimi intelligenze già inviate alla Camera nei Concini, nei De Portis, nei Maluta, nei Pasini?

Quale effetto, qual nome otterrà il Veneto con tanta abbondanza di inetti?

Di fronte ai risultati dell'urna noi siamo lieti che il partito democratico abbia assistito indifferente alla lotta — o di avervi rinunciato.

Meglio è che Cavalli e Giuriati rimangano sempre privati cittadini, piuttosto che misurarsi e forse soccombere coi Gogola e coi Secco!

Esso non deve esaurire in così povero modo le sue forze; nel giorno dei grandi avvenimenti esso affronterà la lotta coi suoi uomini veri ed interi, e dimostrerà allora la enorme distanza che corra fra essi e qualche meschina nullità, che il partito moderato delega a rappresentarlo.

Lega democratica Veneta

Il Comitato della lega Democratica Veneta ha diretto al generale Garibaldi la lettera seguente:

Generale

Le varie frazioni della democrazia veneta e mantovana formarono una lega intitolata *della democrazia veneta*. Questa Lega si basa sull'adozione di alcuni principj da attuarsi, che sono comuni a ciascuna frazione, conservandosi ciascuna in tutto il resto indipendente. E capitalissimi sono codesti principj; imperocchè il loro trionfo importerebbe il trionfo stesso della Democrazia. Essendo stati divulgati dai giornali Ella li conoscerà certamente.

Ad ogni modo basterà che le ricordiamo trattarsi, per esempio, — della graduale abolizione dell'esercito stanziale e della correlativa sostituzione dell'armamento di tutti; della esclusione del prete dalla scuola e da ogni funzione pubblica; della istruzione scientifica, obbligatoria nella scuola pubblica, per i due sessi; della nessuna religione riconosciuta dallo Stato; della costituzionale proibizione nello Stato di limitare in qualsiasi modo la libertà della stampa e di riunione; del riordinamento dell'imposta; dell'abolizione della pena di morte; dell'autonomia amministrativa ecc ecc.

In quanto ai mezzi la Lega decise di attenersi ai pacifici, finchè la violazione del-

la libertà per parte del governo, finchè gli impedimenti opposti da esso allo esercizio dei diritti conquistati dalla rivoluzione la quale fece l'Italia, non la obblighino a seguire altra via.

Il Comitato della Lega raccolto a Venezia deliberò di rispondere all'appello di Lei per l'unione della democrazia italiana, dichiarando che la Lega vi aderisce nei limiti del proprio programma.

Il Comitato, per cui espresso incarico Le scrivo, coglie quest'occasione per salutare in Lei il capo naturale e glorioso della democrazia italiana.

Padova 20 aprile 1873

Per il Comitato Alberto Mario
Il Segretario del Comitato Carlo Tivaroni

Della elezione di Parigi che interessa tutta la stampa europea, non ci siamo occupati e non ci occupiamo, imperocchè la nostra voce sarebbe un po' troppo debole per penetrare fino a Parigi.

D'altronde siamo troppo lontani dal teatro degli avvenimenti, e troppo poco informati dei particolari della lotta, per sapere neppure se, essendo elettori nel dipartimento della Senna, noi avremmo a votare per Du Rémusat o per Barodet, molto più dopo le ultime dichiarazioni in favore di Rémusat di uomini repubblicani veramente e veramente rispettabili come Arago, Mochoy, Grèvy e Cernuschi.

Ciò che ci fa sorridere si è nel vedere pubblicarsi in qualche giornale conservatore, che il signor Du Rémusat « fu fedele sempre alla repubblica e di essa ne fe' l'ideale della sua vita »!!! e mentre del Barodet, *ex-maire* di Lione, solo perchè radicale, se ne fa un mangia-bambini. E tali qualifiche all'ex orleanista Du Rémusat ci fanno confermare nell'idea che un giorno può venire, in cui i Lamarmora, i Sella, i Rattazzi, i Bembo verranno proclamati « fedeli sempre alla repubblica che fu l'ideale della loro vita » — e i Garibaldi, i Cernuschi, i Cairoli, i Mario, i Saffi, i Campanella, i Qua-

drio, i Bertani... saranno accusati almeno, almeno come nemici della repubblica! — Non sarebbe da meravigliarsene.

Il decreto del Prefetto di Udine, che mandò all'aria il pellegrinaggio della Madonna, non scoraggiò punto i clericali.

Essi hanno progettato un pellegrinaggio a tutto onore di Maria Vergine e del Papa nella Lombardia.

Stiamo a vedere se anche nel Veneto i clericali ci vogliono far godere dello spettacolo di una moltitudine di pinzochere e d'ignoranti, menati pel naso da qualche prete furbone, che va in pellegrinaggio, p. es. alla Madonna del Monte di Vicenza, a pregare per l'angelico prigioniero.

Noi non lo crediamo; ma se i gufi clericali attentassero a venire alla luce del sole, vivaddio, che non dovrebbero essere molti; e alcune fischiate sarebbero più che bastevoli a farli fuggire presto presto ai loro covi.

Intanto è bene che i liberali stiano all'erta: il governo che emanava il decreto di Udine è quello stesso che vuole riconciliarsi col Papa: se jeri si mostrò energico nel far rispettare la legge, domani, trascinato dalla paura, può invece incoraggiare i clericali.

Non sarà mai male tenere aperti gli occhi.

IL MINISTRO CASTAGNOLA punito dagli operai di Genova.

La Consociazione degli operai di Genova mandava la seguente lettera; « a Sua Eccellenza Castagnola avvocato Stefano, deputato al Parlamento, ministro di agricoltura e commercio:

« Eccellenza,

« Esempio non raro in questi tempi di corruzione, ma non pertanto giustificabile, anzi biasimevole, la Eccellenza Vostra ne porse; per essersi nel passato infinto caldeggiatore dei principii repubblicani, allo scopo di favorire unicamente la di lei ambizione, e raggiungere il fine propositosi, come la di lei condotta evidentemente chiarisce.

« Le parole che anni addietro la Eccellenza Vostra pronunziava nelle sale di questa Consociazione di *Libertà*, di *Progresso*, di *Emancipazione*, le suoneranno oggidì all'orecchio ben strane, e le parrà di averle completamente dimenticate, o per lo meno sorriderà alla buona fede dei figli del lavoro, i quali aggiustando credenza alle di lei parole, lo eleggevano come loro socio onorario.

« Ma in oggi, ben lo sa Vostra Eccellenza, le condizioni sono mutate. L'ardente repubblicano, il seguace dichiarato delle dottrine di Mazzini, colui il quale protestava che avrebbe impugnata per primo la carabina in favore della guerra per la libertà, è divenuto possessore di un agognato portafoglio ministeriale, e per di più membro di un Gabinetto, che conta fra le sue

glorie la fucilazione del giovine caporale Barsanti, e l'arresto del nostro, ed una volta maestro dell'Eccellenza Vostra, Giuseppe Mazzini.

« Son glorie coteste, Eccellenza, di cui la intiera nazione sarà in eterno riconoscente agli autori.

« Così stando i fatti, che, cioè, il repubblicano d'una volta si è trasformato in un servitore della monarchia, l'amante della libertà nel fautore del privilegio, debbe rincrescere moltissimo all'Eccellenza Vostra l'essere tuttora iscritto nell'Albo di una Consociazione, che non mutò mai bandiera, come Ella fece, e che si attenne costantemente alla norma del vero e del giusto, che dalle dottrine dei Mazzini discende.

« E creda che il di lei rincrescimento gli operai della Consociazione genovese lo provano a mille doppi, poichè reputano che il titolo di loro socio onorario competa ad uomini intemerati, non già a coloro cui serve di guida l'interesse ed il servilismo, e si fanno di popolarità sgabello.

« Pei motivi su esposti, la Consociazione operaia di Genova, radunata in solenne assemblea ordinaria, fra le altre pratiche, adempiva quella di cancellare il nome di Vostra Eccellenza, avvocato Stefano Castagnola, dall'Albo dei soci onorari, e deliberava di parteciparle e pubblicare la presente deliberazione.

« Il Consolato »

« Piccone Andrea — Pareto Camillo — Rolla G. B. — Parodi Filippo — Pittaluga Carlo.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica pel 6 Maggio: daremo quanto prima l'indicazione dei principali oggetti da trattarsi.

Società operaia. — Domenica non potè aver luogo la seduta per mancanza di numero: crediamo interesse supremo pei soci di intervenire Domenica alle ore 12 in Sala Verde all'adunanza generale: dalle elezioni può dipendere la concorrenza ed il benessere di quella società.

Ghiaccio. — Raccomandiamo al Municipio di provvedere ghiaccio pei poveri in occasione della prossima stagione estiva: crediamo che degli studii sieno incominciati; ma non basta; ci pare che sia tempo di mettere in pratica questi studii.

Perchè il portico di casa Malanotti non viene ridotto come gli altri portici della città, e quelle travi vetuste non vengono coperte? Forse perchè quella Magione apparteneva ad un I. R. Commissario di polizia sotto il paterno regime?

Funerali. — Sabato ai funerali del povero Giuseppe Furlan, suicidatosi senza alcuna spinta apparente, assistè molto numero di persone d'ogni classe.

La bara era portata da 8 colleghi commercianti, vestiti in nero; e dietro

la bara venivano un rappresentante la Camera di commercio, alcuni commercianti ed alcuni reduci dalle patrie battaglie, commilitoni del Furlan nelle campagne del 1860 e del 1866. La musica cittadina stava alla testa del corteo, avanti alla bara molti sacerdoti, e in coda una grande quantità di torce.

Gli antichi pregiudizi sui suicidi vanno un po' per volta scomparendo; e la religione dei defunti fa compiere in eguale modo i pietosi riti su coloro che soccombono ai pesi della vita, volontariamente o no.

A proposito del reclamo da noi fatto nel N. 27 del 4 Marzo a. c. nel nostro giornale, sappiamo che l'autorità ha proceduto all'arresto di quel sedicente cieco questuante, che allorquando venivagli negato l'elemosina, prorompeva in offese e minacce.

Sentiamo del pari che sarà quel soggetto mandato al suo luogo natio, ed a questa deliberazione non si può che applaudire.

Corte d'Assise — A completare lo stupendo lavoro delle Assise non ci mancava che un restrello alla porta della sala - e il Municipio ha coronato degnamente l'opera, mettendovene uno che peggiore non si poteva ideare.

O denari dei contribuenti!

Era da un pezzo che il selciato di S. Clemente aveva bisogno urgente di essere riparato, e finalmente il Municipio se n'è accorto e qualche cosa vi ha fatto.

Ma perchè non scegliere per il lavoro un giorno più opportuno, anzichè il Sabato prima di Pasqua, in cui è sì grande il via-vai della gente?

E giacchè siamo sull'argomento strade, invitiamo il Municipio a dare un'occhiata al pavimento del portico n. 4391 e seguenti vicino alla Prefettura, e chissà che si persuada della necessità di mettervi riparo.

Orfanotrofio delle Grazie — Non è proprio possibile che questo istituto esista senza quella meschina elemosina che va raccogliendo in giro per la città per mezzo di quelle due povere ragazzine?

Non si vuol capirla che, per il principio che la legge è uguale per tutti, nemmeno l'Orfanotrofio può mandare a cercarli?

Quella casa posta rimpetto alla farmacia del *Pozzo d'oro*, in prossimità della chiesa S. Clemente, è o un pericolo o una bruttura: - perchè non si pensò ancora a riattarla, levando le travi che la puntellano?

Dovrà restare eternamente in quello stato?

Siamo invitati dal dott. Carlo Casoni a rendere pubblico, che egli avrà l'onore di tenere due conferenze scientifiche: la prima sopra la sua nuova scoperta per la navigazione aerea: la seconda sopra il moto perpetuo.

Dopo la conferenza, dietro approvazione di onorevoli scienziati spettatori, sarà esatta la tassa d'ingresso di lire una.

Quanto prima sarà pubblicato il programma in proposito.

I maestri del Comune di Padova si sono divisi in due partiti: Bonomisti e Ferratisti a seconda dell'ispettore scolastico che maggiormente stimano.

Avvenne in questi di che in un caffè alla presenza di vari colleghi si trovassero due partitanti sfegatati, irconciliabili. « Voi che portate in palma il vostro Bonomo, » diceva l'uno al suo avversario, « avete letta la relazione del professor Ferrato? Avete sentiti gli elogi, non dei giornali di Padova, che dite compri, ma dei più stimati d'Italia? Sarete confuso voi che gli cantavate il *Requiem* dopo le stilletate infitteggi dal *Bacchiglione*, che non gli scalfirono nemmeno la pelle. »

« È un fatto che il vostro Bonomo visse due anni oscuri come ispettore comunale, ed uscì dall'ufficio piuttosto umiliato, mentre il Ferrato fra tanti invidiosi ogni di più si eleva. »

Il Bonomista tutto calmo: « m'immaginava, rispose egli, che vedreste meco, (poichè anche senza tanto studiare ve ne sareste accorto) che i corpi leggeri ascendono. Ed ora sarete persuaso che anche tacendo voi, qualunque idiota a prima giunta e senza timore di errare, potrà chiamare il vostro Ferrato: *Pallone gonfio.* »

Onestà. — Portiamo a pubblica conoscenza che un nostro amico recatosi nel giorno di Domenica alla rivendita di generi di R. privata, condotta dal sig. Rossi in via Pedrocchi per fare acquisto di zigari, dimenticava sul banco del negozio un portafoglio con entro una somma di denaro non indifferente, nonchè altre carte di valore; senonchè recatosi successivamente per verificare lo smarrimento, si vide subito ritornare integro il portafoglio dimenticato.

Tale atto di rara onestà, con la *bolletta* che ci domina e che ci incalza, merita lode al personale di quell'esercizio.

Giacchè per la fiera del Santo farà parte dello spettacolo l'opera nuova i *Promessi Sposi* del Ponchielli, non sarà discaro ai nostri lettori il sapere quale esito abbia avuto questo spartito a Milano al Teatro Dal Verme.

Sabato sera a quel Teatro l'opera i *Promessi Sposi* inaugurò la stagione di Primavera. Di cinque pezzi, clamorosamente applauditi da un pubblico affollatissimo si volle la replica, la sinfonia cioè, il *finale* del secondo atto, il nuovo coro dei bravi, i duo fra le donne, e il preludio con coro del quarto atto. Il nuovo coro, aggiunto ora dal Ponchielli, destò fanatismo.

Gli introiti superarono la cifra di L. 7000, le sedie si dovettero pagare L. 40, e per quattro recite sono già venduti tutti i palchi e le sedie.

È certa la venuta del Ponchielli fra noi a Padova, ed egli stesso metterà in iscena il suo spartito. (Se adunque il successo fu così clamoroso con artisti di secondo ordine, quale sarà quello che otterrà fra noi con artisti quasi tutti celebrità?)

Teatro Garibaldi. — Nel mese di Maggio p. v. avremo la compagnia piemontese di Teodoro Cuniberti e Socio.

Museo Cavalleri. — A Milano vive un buon democratico, uno di quei tali che mangiano bambini crudi a colazione e bruciano col petrolio i monumenti pubblici, che ha consacrato tutta la sua vita e gli ingenti guadagni della sua professione, per costituire un *Museo* di quadri, monete, libri antichi, che è divenuto prezioso per l'arte.

L'avv. Michele Cavalleri di cui parliamo, vive quasi in povertà, ma colle sole sue forze ha creato il migliore dei Musei privati d'Italia.

Orbene; leggiamo nei giornali di Milano, che un altro democratico, un repubblicano federale, che ha anche il difetto di essere ricco a milioni, Enrico Cernuschi insomma, ha comperato in blocco il Museo Cavalleri.

Una volta si diceva che erano repubblicani coloro che non avevano niente da perdere; oggi i milionari intelligenti sono repubblicani ed artisti, e spendono, se occorre, cento mille lire per difesa di un principio; e 200 mille per un Museo — decisamente il mondo cambia!

Ferrovia Mantova-Legnago-Este

— Giovedì prossimo nella sala del Consiglio provinciale di Mantova si terrà un'adunanza fra la Deputazione provinciale, la Giunta municipale e la Presidenza della Camera di commercio per occuparsi delle linee ferroviarie interessanti la provincia di Mantova e specialmente di quella Mantova-Legnago-Este. (Dalla prov. di Mantova)

NOTIZIARIO

Estero — Spagna — Thiers rispose a Castelar in termini molto amichevoli per la repubblica spagnuola.

Il ministero è completamente d'accordo.

— La colonna di Morales marcia verso la frontiera per riuoculare i posti doganali di Vera.

— La banda Tristany fu sconfitta: abbandonò armi e munizioni. I realisti arrestarono il corriere presso Gerona: fucilarono i viaggiatori e s'impadronirono della corrispondenza.

Londra — Si dice che Ricciotti Garibaldi si trovi a Londra per organizzare una legione di volontari, onde combattere i carlisti.

Francia — Continua la lotta elettorale. - Le riunioni si succedono e sono animatissime.

Interno — Non è vero che Menotti Garibaldi sia andato a Barcellona; egli è a Milano.

— La *Giovine Sardegna*, periodico repubblicano, che si stampava a Sassari, venne trasportata a Torino. Ora sappiamo che il primo numero venne sequestrato.

— I giornali non si occupano più della malattia del Papa. Era tempo!

— La commissione d'inchiesta sulle rotte del Po tenne seduta a Ferrara e visitò Guarda ferrarese. Oggi partirà per Mantova.

— L'accademia dei filodrammatici, accogliendo la proposta del socio Paolo Ferrari, ha conferito il premio del concorso Valerio di L. 1250 a Felice Cavalotti per il dramma: *I Pezzenti*

CRONACA DEL VENETO

VENEZIA — Il *Monitore delle strade ferrate* assicura che i lavori della stazione marittima saranno compiuti nella prossima estate.

MESTRE — Nella sede del III. collegio elettorale, cioè in Mestre, il Bembo rimase in minoranza, avendo il Gogola ottenuti maggiori voti, quantunque non fossero mancate le pressioni da parte del Bembo.

BASSANO - A grande maggioranza riescì definitivamente eletto Andrea Secco.

SPIILIMBERGO-Sandri voti 14, Maniago 30. Ballottaggio fra Sandri e Maniago.

VERONA — Si è costituita la Società promotrice del risorgimento industriale della città e provincia di Verona.

ROVIGO. — La *Voce del Polesine* contiene una petizione diretta al Consiglio provinciale perchè neghi l'introduzione delle Suore di carità nell'Ospizio degli Esposti.

CHIOGGIA — La *Laguna* promette di combattere il deputato sig. Gabelli, il quale asserì che le lagune sono destinate a scomparire.

Il Gerente responsabile Stefani Antonio

Inserzioni a pagamento

Vi sono a Padova individui di piazza, che pur troppo incorrono anche senza loro colpa in difetto verso i principii di civiltà, e commettono degli errori; ma fatto riflesso alla loro triste situazione, ed alla mancanza totale di educazione, che rendesi indispensabile alle persone che devono vivere in mezzo alla civile società, qualunque persona di buon senso condona i loro falli.

Così non è; e non deve essere verso persone educate, come sarebbero, li Breda, Maluta, e Piccoli, deputati al Parlamento italiano, i quali malgrado la loro alta posizione, e l'abborrimento generalmente diffuso pel macinato, ebbero l'audacia di approvare nuovamente il **Contatore: iniquità!!!** Tutto ciò per far pagare dal ceto medio in giù una tassa infame, e scellerata, che tende soltanto a distruggere le tenuissime rendite dei lavoratori miserabili:

Anche l'Austria con le sue acerbe ignominie ed iniquità, sostenute da *bajonette, spionaggio gesuitico, ergastoli, immolazioni*, voleva opprimere ed atterrare la voce del popolo, ma ingannossi; dovette cedere, miseramente cadere dopo lunghi anni e per sempre!

Onorevoli rappresentanti del Governo Italiano, avete sott'occhio il trascorso dell'Austria, la caduta inconcepibile ed incredibile della Francia: quindi tutte le vostre *ciarle* nulla valgono. Approvazioni eque senza discussioni; leali e poggiate sulla verità, soltanto possono accontentare i vostri amministrati, riparare a tutti i mali che nel passato gli avete procurati: ciò potrà salvarvi dal **naufragio terribile** che sta per ingojarvi.

Fare male per avere bene, è un'assurdo! Gli antichi nostri Avi avevano questo principio in pratica, in quei tempi tenuti in grande venerazione:

Non fare male per avere bene: l'oro non forma la felicità dell'uomo, ma soltanto le buone opere: le azioni umane resteranno incaucellabili tra i posteri.

Sarà continuato fino che occorrerà.

G. B. Meggiarato di Abano.

E' VENDIBILE un bigliardo in ottimo stato con relativi accessori, palle e stecche. — Rivolgersi al proprietario sig. Dal-Molin in via S. Giovanni.

Le Inserzioni si ricevono presso l' Agenzia Internazionale di Pubblicità, dal Sig. G. A. Brunetti - Via Zattere n. 1240 C. I. P.

SI DESIDERA acquistare in Provincia di Padova un vasto Tenimento per impiegare un Capitale di lire 400 mila e più.

SI DESIDERA prendere in affitto un Tenimento di 2000 o 3000 campi in Provincia di Padova.

DA VENDERSI a buone condizioni un **Bigliardo** completo in buonissimo stato.

RICERCASI per acquisto una ed anche due chiesure di campi 6 od 8 circa con casa colonica in vicinanza di Padova possibilmente verso i monti.

RICERCASI in affitto una chiesura di campi 5 circa in qualunque località della provincia.

DA VENDERSI o permutarsi con campi in circondario esterno di Padova Campi 40 circa in Distretto di Camposampiero, divisi in parecchi appezzamenti.

Rivolgersi per ulteriori dettagli, indicazioni, per trasmissione di progetti, e per ricerche, al sig. G. A. BRUNETTI, Via Zattere N. 1240 C. I. Piano.

CARTE

da

TAPPEZZERIA

di Fabbrica Nazionale

Scelto e copioso assortimento

Prezzi di Fabbrica

Si ricevono commissioni di qualunque entità dal sig. G. A. BRUNETTI Via Zattere N. 1240 C. I. P.

OSSA D'ANIMALI se ne fa acquisto di qualunque partita presso il sig. G. A. BRUNETTI Padova Via Zattere N. 1240 C.

DEPOSITO BIRRA della premiata fabbrica di **Fr. Schreiner** di **Gratz** presso G. A. Brunetti, Via Zattere n. 1240 C. I. P.

DA VENDERSI o permutarsi con Campi in Circondario esterno di Padova alcune Case, parte di recente costruzione verso Porta Codalunga.

DA INVESTIRSI a mutuo varie somme da L. 5000 sino a 200,000 verso cauzioni fondiari di prima iscrizione tanto in Provincia di Padova che di Treviso, Venezia e Verona.

SI RICERCANO in affitto Campagne di Campi 10, 20, 30, 40, 50, 60 e più nella direzione da Salvazzano alla Battaglia o da Casalserugo a Bovolenta, oppure nel territorio di Este. — Si offrono garanzie anche fondarie.

LEZIONI DI LINGUA Tedesca e Francese a domicilio.

North British

e Mercantile

Compagnia Inglese d'Assicurazione

CONTRO L'INCENDIO

E SULLA VITA DELL'UOMO

costituita l'anno 1809

autorizzata in Italia con R. Decreto

18 Settembre 1870

CAPITALE

50,000.000

Lire Italiane

Rappresentante per la Città e Provincia di Padova sig. G. A. Brunetti, Via Zattere N. 1240 C. I. piano Padova.

N.B. Si fa ricerca di Viaggiatori

IL PROGRESSO

Rivista Mensile

delle nuove invenzioni, scoperte e varietà interessanti, **Organo di Pubblicità** negli avvisi commerciali e industriali, si pubblica in Torino il 1.° d'ogni mese.

Le associazioni, a questo periodico e le inserzioni di avvisi od annunci nello stesso si ricevono per la provincia di Padova esclusivamente dal sig. G. A. BRUNETTI Via Zattere N. 1240 C. I. P. Padova. — Si raccomanda particolarmente ai sigg. commercianti ed industriali tale pubblicazione, la più a buon mercato che si stampi in Italia, specialmente per la inserzione degli avvisi.

PARTENZE due volte la settimana con vapori postali italiani fra Genova, il Brasile e Rio della Plata toccando Barcellona e Cadice.

Prezzi ridotti. Per informazioni dirigersi al rappresentante l'Agenzia marittima sig. G. A. BRUNETTI, Via Zattere N. 1240 C. I. P. Padova.

UNA SIGNORA

sulla quarantina, esperta nell'educazione de' fanciulli, che conosce i lavori donneschi, e la lingua Italiana e Francese, cerca collocamento come istitutrice o come dama di compagnia in qualche famiglia signorile.

Per informazioni ulteriori dirigersi al Sig. G. A. Brunetti Via Zattere N. 1240 C. I. P.

RISANAMENTO

completo e duraturo delle abitazioni e vie pubbliche coll'impiego della **Carbolite**.

Il migliore ed il meno costoso dei disinfettanti privilegiato in favore della Società **S. C. Medail e C.** di Venezia.

Mediante una minima spesa giornaliera spariscono le esalazioni delle latrine orinatoi pubblici.

Vendita con Privativa presso il sig. G. A. BRUNETTI Via Zattere N. 1240 C. I. P. all'ingrosso ed al minuto con sconto ai rivenditori.

Effetto sicuro garantito

AVVISO AGLI AGRICOLTORI

CONCIMATURE

La privilegiata e premiata Società **S. C. Medais e C.** di Venezia avverte di tenere in pronto concimi adatti alla coltivazione della **Canape, Grano, Formentone, Pratarie, Risaje** ecc.

Tali Concimi tutti a base di materie fecali umane e di orine, vengono preparati in modo speciale per ogni coltura e **garantiti senza alterazione.**

La modicità del loro prezzo in confronto di altri Concimi della medesima ricchezza ed i risultati ottenuti nelle ultime seminagioni sono circostanze che assicurano il favore dei coltivatori.

I programmi si distribuiscono gratuitamente presso l'unico incaricato per la Provincia di Padova, Sig. G. A. BRUNETTI, Via Zattere N. 1240 C.

Tip. Crescini.

GAETANO MINGATTI

calzolajo ai Servi partecipa alla sua clientela di avere trasferito il proprio negozio in Via Pozzo Dipinto N. 3826.